



TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE SETTIMA CIVILE

✓ si autorizza
a il Giudice
22/10/25

Il Giudice dr Livia De Gennaro, letto il ricorso per l'apertura del concordato minore depositato nell'interesse di [REDACTED] contestualmente alla istanza di proroga di misure protettive ed esaminata la documentazione prodotta ed in particolare la relazione particolareggiata redatta dal gestore della crisi [REDACTED], adotta il seguente

DECRETO MOTIVATO EX ART 78 CO 1 C.C.I.I.

Il debitore ha proposto di soddisfare la propria debitoria proponendo un concordato liquidatorio con percentuale di soddisfazione assegnata in relazione alle categorie di credito.

Tenuto conto di quanto esposto nella relazione e nel ricorso a cui ci si riporta, devono ritenersi sussistenti i presupposti per l'apertura del concordato

Invero, al fine di valutare l'ammissibilità della proposta, bisogna fare riferimento alle disposizioni dettate nel nuovo codice il quale ha completamente riformato l'intera materia del sovraindebitamento. In particolare occorre esaminare l'istituto del concordato minore, regolato dagli artt 74 e ss CCII, ove è stata trasfusa la previgente disciplina prevista agli artt 7 ed 8 della legge nr 3/2012.

L'accordo di composizione della crisi è stato, infatti, sostituito dal concordato minore, evidentemente plasmato sulla base della procedura "maggiore" di cui mutua chiaramente la natura concorsuale ed il favor per le soluzioni della crisi che privilegiano la continuazione aziendale o professionale.

Al pari dell'accordo, il concordato minore si caratterizza per essere una procedura concorsuale avente contenuto negoziale, destinata a concludersi non più con decreto, ma con una sentenza di omologa della proposta e il suo integrale adempimento volto alla prosecuzione dell'attività di impresa o professionale.

La differenza principale tra i due istituti si coglie sul versante soggettivo, in quanto il concordato minore, diversamente dall'accordo ex l. nr 3/2012, non può essere proposto dal consumatore, essendo riservato al superamento delle situazioni di sovraindebitamento originate dall'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o agricola ovvero da attività professionale. L'art 74, primo comma CCII accorda infatti, la possibilità di formulare una proposta di concordato "*ai debitori di cui all'art. 2, primo comma lett c) in stato di sovraindebitamento, escluso il consumatore*".

Di conseguenza, fatta eccezione per il consumatore , i soggetti rientranti in tale previsione normativa sono il professionista, l'imprenditore minore, l'imprenditore agricolo, la start –up innovative ed ogni altro debitore assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza.

Nella fattispecie in esame, l'istante versa in una oggettiva situazione di sovraindebitamento poiché presenta debiti per il complessivo ammontare di euro 1.691.622,46 e percepisce redditi da lavoro che non appaiono sufficienti a formare nell'immediato la fonte finanziaria con cui estinguere la debitoria esistente.

Va evidenziato che la debitrice svolge l'attività professionale di avvocato e , come tale rientra nella previsione normativa di cui all'art 2 lett c CCII.

Si ritiene , pertanto, che il ricorrente possa essere ammessa alla procedura di cui agli artt 74 e ss CCII in quanto debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ai sensi dell'art 2 co 1 lett c) CCII.

Deve constatarsi che , allo stato, non appaiono sussistere le condizioni di inammissibilità previste all'art 77 CCII . E' presente agli atti la documentazione di cui all'art 75 comma primo CCII che consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale della debitrice.

Il Tribunale si riserva in ogni caso di verificare ulteriormente la ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano in sede di omologa, così come espressamente consentito dall'art 80 , primo comma CCII.

Letto l'art 78 CCII

P.Q.M.

Dichiara aperta la procedura di concordato minore.

Dispone la comunicazione, a cura dell'OCC, a tutti i creditori della proposta e del decreto .

Dispone la pubblicazione del decreto sul sito del Tribunale di Napoli.

Assegna ai creditori termine di trenta giorni entro il quale far pervenire all'OCC, a mezzo pec o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato , ai sensi dell'art 1 , comma 1 –ter del codice dell'amministrazione digitale (dlgs nr 82 del 2005), la dichiarazione di adesione o di mancata adesione alla proposta di concordato e le eventuali contestazioni.

Dispone ex art 78 , secondo comma , lett d) CCII che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali , né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo a causa anteriore.

Onera il gestore della crisi , dia comunicazione del presente provvedimento al Giudice dell'esecuzione sospesa, nonché al professionista delegato alla vendita nominato.

Proroga di ulteriori sessanta giorni le già concesse misure protettive in accoglimento della richiesta in tal senso formulata

A norma del terzo comma dell'art 78 CCII *“l'OCC cura l'esecuzione del decreto “* .

Si comunichi al proponente ed al gestore della crisi.

Napoli, 26.10.25

Il Giudice

dr Livia De Gennaro

TRIBUNALE DI NAPOLI
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA AL CONCORDATO MINORE
NEL NUOVO CODICE DELLA CRISI
D'IMPRESA E D'INSOLVENZA
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
GESTORE AVV. ANDREA MARTINO

PROPONENTE: DOTT. [REDACTED]

INDICE

- 1- Note preliminari;
- 2- Dichiarazione di terzietà ed indipendenza;
- 3- Individuazione dell'istituto giuridico;
- 4- Relazione aggiornata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- 5- Atti di straordinaria amministrazione di cui all'art.94, comma 2, compiuti negli ultimi 5 anni;
- 6- Documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari e altre entrate proprie e della famiglia, con l'indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa.
- 7- Proposta economico-finanziaria;
- 8- Piano ristrutturazione del Debito;
- 9- Diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;
- 10- Percentuale, modalità e tempi di soddisfazione dei creditori Documentazione depositata dal consumatore;
- 11- Fattibilità del piano di concordato minore e probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.
- 12- Conclusioni;
- 13- Allegati.

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili del Tribunale di Napoli

PROT.0005154/E/PM/A

Del 20/05/2025 MEDI - OCC



1. NOTE PRELIMINARI

Lo scrivente avv. Andrea Martino, è stato nominato, a mezzo pec, gestore nella procedura n. [REDACTED] proposta dinanzi all'Organismo Medi, dal Sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED], (CF. [REDACTED]) ed ivi residente all'[REDACTED].

5 (All. 1: documento [REDACTED] all.2: certificato di residenza), il quale ha dichiarato che si trova nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, intendono presentare la domanda di concordato minore, per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata dal nominato OCC.

Lo scrivente ha accettato l'incarico in data 08/02/2024 (All.3: nomina e accettazione; all.4: concordato minore).

Nella fattispecie si fa presente che sussistono i requisiti per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

In particolare, l'art. 74 dispone che "1. I debitori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, escluso il consumatore, possono formulare ai creditori una proposta di concordato minore, quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale.

2. Fuori dai casi previsti dal comma 1, il concordato minore può essere proposto esclusivamente quando è previsto l'apporto di risorse esterne che aumentino in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori.

3. La proposta di concordato minore ha contenuto libero, indica in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale, dei crediti attraverso qualsiasi forma, nonché la eventuale suddivisione dei creditori in classi. La formazione delle classi è obbligatoria per i creditori titolari di garanzie prestate da terzi.

4. Per quanto non previsto dalla presente sezione, si applicano le disposizioni del capo III del presente titolo in quanto compatibili".

Inoltre, sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 77:

Il proponente:

- non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
- non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- sono allegati alla presente proposta:
 - a) il piano con i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni annuali IVA concernenti i tre anni anteriori o gli ultimi esercizi precedenti se l'attività ha avuto minor durata;
 - b) una relazione aggiornata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
 - c) l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute, l'indicazione del domicilio digitale dei creditori che ne sono muniti;
 - d) gli atti di straordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni;
 - e) la documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari e altre entrate proprie e della famiglia, con l'indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa.

Viene, quindi, redatta la relazione particolareggiata dell'OCC, al fine di verificare:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- d) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- e) l'indicazione presumibile dei costi della procedura;
- f) la percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori;

g) l'indicazione dei criteri adottati nella formazione delle classi, ove previste dalla proposta.

In definitiva, la finalità del presente proposta è dimostrare che:

Il proponente hanno sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (uno dei proponenti è da considerarsi imprenditore) per accedere alla procedura di concordato minore.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti del proponente (meritevolezza), che consente di continuare l'attività.

2. DICHIARAZIONE DI TERZIETÀ ED INDIPENDENZA DEL PROFESSIONISTA NOMINATO

La previsione in capo al professionista facente funzioni di O.C.C., ai sensi del Nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di ausilio e affiancamento del debitore nella predisposizione del piano devono svolgersi in posizione di terzietà al fine di individuare una soluzione che possa essere soddisfacente agli interessi dei creditori. A tal fine il sottoscritto dichiara che:

- è in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f;
- non è legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della

società o dell'ente oppure della società che la controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;

- non è legato al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

- non ha prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo a favore del debitore.

- non è legato al ricorrente da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio; di non aver prestato, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Peraltro, come indicato dall'ODCEC nelle direttive impartite agli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, la partecipazione del professionista facente funzioni di O.C.C. alle riunioni per la predisposizione del piano, che esprima valutazioni preliminari sulle ipotesi formulate, non ne inficia l'indipendenza, nella considerazione che un confronto dialettico fra il professionista incaricato ed i consulenti del debitore, in particolar modo l'avvocato ed eventualmente il commercialista, porti all'individuazione del miglior percorso utile al debitore e ai suoi creditori.

3. INDIVIDUAZIONE DELL'ISTITUTO GIURIDICO PREVISTO DAL NUOVO CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA INERENTE: IL CASO SPECIFICO.

Il sottoscritto ritiene di condividere l'elaborazione del piano, predisposto dal ricorrente ex art. 74 per cui "1. I debitori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, escluso il consumatore, possono formulare ai creditori una proposta di concordato minore, quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale. 2. Fuori dai casi previsti dal comma 1, il concordato minore può essere

proposto esclusivamente quando è previsto l'apporto di risorse esterne che aumentino in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori.

3. La proposta di concordato minore ha contenuto libero, indica in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale, dei crediti attraverso qualsiasi forma, nonché la eventuale suddivisione dei creditori in classi. La formazione delle classi è obbligatoria per i creditori titolari di garanzie prestate da terzi.

4. Per quanto non previsto dalla presente sezione, si applicano le disposizioni del capo III del presente titolo in quanto compatibili”.

4. RELAZIONE AGGIORNATA SULLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Sig. [REDACTED]:

- dal 1991 svolge attività di Dottore Commercialista con Ditta individuale (All.5);

- dal 6 febbraio 2006 costituisce Associazione Professionale con i colleghi [REDACTED] (All.6: atto costitutivo studio; all.7:visura studio);

- Il giorno 17 gennaio 2008 il [REDACTED] decide di lasciare lo studio [REDACTED] che diventa [REDACTED]”

- Il giorno 20 giugno 2008 [REDACTED] riceve dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere la notifica di misure cautelari ai domiciliari, insieme ad altri 11 coimputati, tra [REDACTED] (All.8: misure cautelari).

- Va precisato che il [REDACTED] non aveva mai rivestito incarichi apicali nell'ambito della [REDACTED], essendosi limitato a svolgere una attività di natura consulenziale in ambito fiscale e contabile.

- In data 5 gennaio 2009 anche [REDACTED];

- A causa dei debiti dovuti per il conseguente calo di fatturato e per la perdita di alcuni clienti dello studio, inoltre, il Dott. [REDACTED] non può chiudere lo studio [REDACTED] né può far entrare altri associati.
- Nell'anno 2010 alla moglie [REDACTED] viene diagnosticata una malattia invalidante e deve cominciare una terapia farmacologica e psicanalitica (All.9: certificato invalidità civile).
- In data 28 marzo 2013 riceve Azione di Responsabilità, insieme ad altri 23 soggetti, per il Fallimento della società [REDACTED] avvenuto in data [REDACTED] di cui il Dott. [REDACTED] ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo dal 2005 al 2008;
- In data 3 marzo 2017 viene dichiarato il fallimento del [REDACTED] [REDACTED], composto da oltre 10 società clienti dello [REDACTED] [REDACTED] operante nel campo dei servizi di dialisi in tutto il territorio nazionale.
- Tali avvenimenti continuano ad influenzare negativamente il lavoro dell'istante che si ritrova con debiti erariali cospicui derivanti dalle dichiarazioni dei redditi dei fiorenti anni prima delle misure cautelari;
- In data 26 marzo 2018 il [REDACTED] riceve la sentenza di assoluzione dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nel processo [REDACTED] perché "il fatto non sussiste". Anche tutti gli altri imputati sono assolti. La sentenza diviene irrevocabile per mancato appello in data 13 settembre 2018 (All.10: sentenza di assoluzione; all.11:dissequestro; all.12: casellario e carichi pendenti).
- Il processo [REDACTED]” prosegue, e l'indebitamento continua a crescere perché il Dott. [REDACTED], costretto a pagare le cartelle rateizzate, non riesce a pagare tutti i debiti tributari e contributivi correnti, in quanto durante gli anni del procedimento penale da un lato a seguito della lesione all'immagine professionale erano diminuiti i clienti con perdite di incarichi importanti e dall'altro molte risorse economiche erano impiegate nella difesa dei vari giudizi;
- A gennaio 2020 esplode l'epidemia COVID-19 e l'attività del Dott.

██████████, già gravemente in difficoltà, subisce ancora un colpo, per la ulteriore riduzione dell'attività.

- In data 5.9.2021 il Tribunale delle Imprese di Napoli dispone l'estinzione del giudizio per ██████████ contro il ██████████ per cessata materia del contendere e viene estromesso dal processo per una transazione (All. 13: atto di transazione; all.14:interruzione).

- Dopo 13 anni di processi, fatturati persi per centinaia di migliaia di euro per cause estinte senza colpa, dopo aver speso oltre 210.000 euro di onorari legali ed a consulenti tecnici (All.15: fatture professionisti) il Dott. ██████████ si trova con una mole di debiti enorme, per lo più derivante dagli anni precedenti all'inizio dei procedimenti penali in quanto la riduzione del fatturato e del lavoro non gli ha permesso di onorare i debiti tributari: a ciò si sono poi aggiunte le sanzioni e gli interessi con aggravamento cospicuo dell'intera debitoria.

- Decide, pertanto, nel 2023 di aderire alla nuova ROTTAMAZIONE DEI RUOLI e corrisponde, a tutt'oggi, tutte le rate dovute, per oltre 186.000 Euro, oltre ad aver pagato le rate delle cartelle esattoriali rateizzate dal 2022 senza decadenza della dilazione per oltre 160.000 Euro a tutt'oggi (All.16:nuova rottamazione). Tuttavia si è reso conto che non sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni e decide di proporre una istanza di Sovraindebitamento.

Il dott. ██████████ è sposato in regime di separazione dei beni con la sig.ra ██████████, nata a ██████████ il (██████████) c.f. ██████████, casalinga (All.17: matrimonio);

I due hanno dato vita ai due figli ██████████ e ██████████. Nucleo familiare vive e risiede in (All.18: stato di famiglia).

a. situazione economica

Le entrate annue nette del proponente negli anni precedenti, dedotte dalle dichiarazioni dei redditi (All. n. 19 e 20 Modelli dichiarazioni dei redditi), vengono riportate nelle seguenti tabelle:

Dott. ██████████

ANNO	REDDITO ANNUO NETTO	REDDITO MENSILE NETTO
2021	€ 90.427,07	€ 7.535,59
2022	€ 78.928,68	€ 6.577,39
2023	€ 96.763,79	€ 8.063,65

Studio **Antonio Pennino & Associati**

ANNO	REDDITO ANNUO NETTO	REDDITO MENSILE NETTO
2021	€ 36.384,93	€ 3.032,08
2022	€ 35.212,09	€ 2.934,34
2023	€ 43.009,91	€ 3.584,16

TOTAL: € **179.449,85**

ANNO	2021	ANNO	2021	ANNO	2021
REDDITO DISPONIBILE TOTALE	126.812,00	REDDITO DISPONIBILE TOTALE	90.427,07	REDDITO DISPONIBILE TOTALE	36.384,93
REDDITO DISPONIBILE MENSILE	10.567,67	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	7.535,59	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	3.032,08
ANNO	2022	ANNO	2022	ANNO	2022
REDDITO DISPONIBILE TOTALE	114.140,77	REDDITO DISPONIBILE TOTALE	78.928,68	REDDITO DISPONIBILE TOTALE	35.112,09
REDDITO DISPONIBILE MENSILE	9.511,73	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	6.577,39	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	2.934,34
ANNO	2023	ANNO	2023	ANNO	2023
REDDITO DISPONIBILE TOTALE	139.773,70	REDDITO DISPONIBILE TOTALE	96.763,79	REDDITO DISPONIBILE TOTALE	43.009,91
REDDITO DISPONIBILE MENSILE	11.647,81	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	8.063,65	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	3.584,16
ANNO	MEDIA 2021-2023	ANNO	MEDIA 2021-2023	ANNO	MEDIA 2021-2023
REDDITO DISPONIBILE TOTALE	126.908,82	REDDITO DISPONIBILE TOTALE	88.706,52	REDDITO DISPONIBILE TOTALE	38.202,31
REDDITO DISPONIBILE MENSILE	10.575,74	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	7.392,21	REDDITO DISPONIBILE MENSILE	3.183,53

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi.

Come si evince dalle dichiarazioni il proponente percepisce un'entrata media degli ultimi tre anni di € 10.575,74 mensili, accorpando detratte le imposte e tasse, sia il reddito proveniente dal dot. [REDACTED], persona fisica, che lo [REDACTED] i.

La sig.ra [REDACTED] È casalinga ed ha problemi di salute invalidanti (All.21 e cfr. all.10);

Reddito familiari conviventi:

- sig. [REDACTED] (figlio): stagista presso azienda.
- sig. [REDACTED] (figlio) ancora studente Universitario.

b. Situazione patrimoniale

Beni Immobili: il sig. [REDACTED] è intestatario dei seguenti beni immobili (All.22: visura):

- i. Proprietà per 5/504 dell'immobile sito in Napoli [REDACTED]
Via Mario D'Alagni e la via Langella n. 10 ed in
parte a San Giorgio A Cremano (NA) alla Via [REDACTED]

[redacted] nel Catasto Fabbricati di Napoli Sez.
SCA al Foglio 9, P.lla 296, Sub 3, Zona 2, Cat.

[redacted] Per tale proprietà è stata presentata
un'offerta di acquisto del compendio
immobiliare per un importo complessivo di euro
1.500.000,00, in corso di trattativa (All.22bis:
trattativa).

Vi sono inoltre beni nel FONDO PATRIMONIALE, utilizzati per la
crescita personale, di studio e professionale dei figli, [redacted]

[redacted] Castellammare di Stabia il 28/07/2010 al n. 994-IT Notato dal

[redacted] (All.23: fondo patrimoniale):

➤ Nuda proprietà per 1000/1000 dell'immobile sito in
Napoli (NA) al Lugo Francesco Celibrano n. 5, Piano T,
[redacted] nel Catasto Fabbricati di Napoli Sez. AVV al foglio 8, P.lla
941, Sub 3, Zona 6B, Cat. C/1, cl 03, 27 mq, Euro:
[redacted]

➤ Proprietà per 1000/1000, dell'immobile sito in Pozzuoli
[redacted] (NA) alla Via Virgilio Piano 2, nel Catasto Fabbricati
Foglio 78, P.lla 111, Sub 5, Cat.
[redacted] A/2, cl 04, 6,5 vani, Euro: 704,96

➤ Proprietà per 500/1000, dell'immobile sito in Napoli
[redacted] Via Martini 69, Foglio 12, P.lla 84, Sub 93, piano
[redacted] C/1, [redacted] D/1 23, cat. A/2, cl 2,
vani 3,5, R.C. Euro 298,25;

La sig.ra [redacted] Stefania Maria Rosa Manduca è intestataria per 1000/1000 dei
seguenti immobili, ricevuti in donazione e/o successione ereditaria dai
propri genitori, inseriti nel fondo patrimoniale (All. 23: costituzione fondo
patrimoniale):

ii. Proprietà per 1000/1000, dell'immobile sito in Ischia alla Via Sopraelevata Svincolo Ponte n. 13, laddove ha il domicilio eletto, Piano 2, nel Catasto Fabbricati Foglio 8 P.lla 884, Sub 5, Zona 1, Cat. A/2, el 05, 6 vani, Euro: 805,67;

iii. Proprietà per 1000/1000, dell'immobile sito in Rivisondoli (AQ) Via Dante Alighieri Scala F Interno 28 Piano 4, nel Catasto Fabbricati Foglio 12, P.lla 84, Sub 93, Cat. A/2, el 02, 3,5 vani, Euro: 288,28;

iv. Proprietà per 1000/1000, dell'immobile sito in Rivisondoli (AQ) Via Dante Alighieri Interno 16 Piano 1, nel Catasto Fabbricati Foglio 12, P.lla 84, Sub 93, Cat. C/6, el 05, 10 mq, Euro: 17,90;

v. Proprietà per 500/1000, dell'immobile sito in Napoli Via Martucci 69 Foglio 12, P.lla 84, sub. 93, piano 3/4, SC INT. 23, cat. A/2, el 2, vani 3,5, R.C. Euro 298,25.

Si evidenzia che l'immobile sito in Napoli alla Via Martucci 69 proprietà al 50% del Don. Femino e Sig.ra Manduca risulta sfitto ed è stato utilizzato dal figlio temporaneamente.

La sig.ra Stefania Maria Rosi non è intestataria di beni mobili registrati.

Beni mobili:

Il sig. Antonio Pennino è intestatario dei seguenti beni mobili registrati (all.24: pra):

AUTO: AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 cv, TG FT849DI Anno 10/2018, valore commerciale euro 12.028,00;

MOTO: SCOOTER KYMCO PEOPLE, [REDACTED] ANNO 2008
valore commerciale euro 500,00.

N.B. il valore commerciale dei beni mobili sono stati determinati come da valutazione di siti accreditati. (All.24 bis e ter).

INVENTARIO BENI DISPONIBILI [REDACTED]				
Tipo di bene	Descrizione	Quota di proprietà	di	Valore commerciale spettante
Auto Audi A4	Avant 2.0	100%		€ 12.028,00
IMMOBILE	[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]	5/504,00 %		€ 14.880,00
Totale				€ 26.908,00

c. situazione finanziaria:

Il sig. [REDACTED] non è titolare di azioni, obbligazioni, polizze assicurative;

Il sig. [REDACTED] è titolare del conto corrente tenuto presso la banca Credit Agricole [REDACTED] 3 con un saldo al 31.12.2024 di euro 2.929,85 (All.25: conto Credit Agricole);

Il sig. [REDACTED] è titolare del conto corrente tenuto presso la banca Credit Agricole [REDACTED] filiale di Napoli 3 cointestato con la moglie Sig.ra [REDACTED] con un saldo al 31.12.2024 di euro 4.028,29, utilizzato dalla famiglia per le spese correnti (all.26: Conto cointestato);

Lo studio [REDACTED] ha conto corrente tenuto presso la banca [REDACTED] filiale di Napoli con un saldo al 31.12.2024 di euro 7.398,16 (All.27: conto studio [REDACTED]);

5. Elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e

l'indicazione delle somme dovute, l'indicazione del domicilio digitale dei creditori che ne sono muniti (All.28: Criff; all.29 criff studio associato; all.30: banca d'italia; all.31 etc: studi [redacted])

1- Mutuo ipotecario n. [redacted] intestato a [redacted] con la Banca Intesa San Paolo SPA stipulato il 28/05/2013 per € 41.303,00 da rimborsare in n. 180 con rata mensile di € 688,00, debito residuo € 25.095,64 ad oggi.

2- Carta di Credito [redacted] sottoscritto il 10/07/2008 addebito a saldo mensile;

3- [redacted] e Italia Spa sottoscritto in data 07/04/2016 per fido di conto per € 10.000,00 mensili;

4- Carta di Credito [redacted] per € 3.000,00 richiesta in data 19/02/2018.

5- Agenzia delle Entrate rottamazione come da prospetti allegati.

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	DATA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	PEC
Intesa san Paolo SPA Mutuo [redacted]	28/05/2013	€ 25.095,64		info@pec.intesasnapaolo.com ; hub_napoli@pec.intesasnapaolo.com
American Express	10/07/2008		€ 10.000,00	Americanexpressitalia@legalmail.it
[redacted] Italia Spa	07/04/2016			segreteria generale@pec.creditagricole.it
[redacted] SPA carta di credito	19/12/2018		€ 3.000,00	
A DER Napoli				protocollo@pec.agenzia riscossione.gov.it

TOTALE		€ 25.095,64	€ 13.000,00	
--------	--	-------------	-------------	--

Dettaglio Agenzia delle entrate: Dott. [REDACTED] (All.32: ader [REDACTED] all.32 bis: precisazione cassa; all.32 ter precisazione comune di napoli):

Numero Unico	Descrizione	Ente Cassa	Data Inizio	Importo	Importo
0712014006617777300 0	Cartella	MULTIENITE (Num. Enti: 2)	04/07/201 4	23.625,84	2.303,43
0712014012479790300 0	Cartella	MULTIENITE (Num. Enti: 3)	24/11/201 4	1.714,79	106,21
0712014044098910800 0	RATEIZZATO	UNIONE DEI COMUNI DI LONATE POZZOLO E FE	19/02/201 5	122,78	136,31
0712015008829234800 0	RATEIZZATO	CASSA NAZ. PREV. ASS. DOTTORI COMMERCIAL	08/08/201 5	19.750,12	15.693,15
0712016006065606400 0	RATEIZZATO	MULTIENITE (Num. Enti: 2)	20/07/201 6	10.235,55	8.252,71
0712017000173973900 0	RATEIZZATO	REGIONE CAMPANIA AREA GENERALE COORD. BI	13/01/201 7	50,78	42,81
0712017006820067000 0	RATEIZZATO	CASSA NAZ. PREV. ASS. DOTTORI COMMERCIAL	23/08/201 7	41.497,08	38.316,42
0712018004622515700 0	RATEIZZATO	CASSA NAZ. PREV. ASS. DOTTORI COMMERCIAL	19/07/201 8	35.188,92	11.995,33
0712018005236872000 0	RATEIZZATO	COMUNE DI CASNATE POLIZIA URBANA	31/08/201 8	229,18	219,10
0712018005865349200 0	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA AMM. FIN. -	28/09/201 8	550,45	531,84
0712019001597718900 0	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE C	22/01/201 9	649,38	645,97
0712019009376441700 0	RATEIZZATO	CASSA NAZ. PREV. ASS. DOTTORI COMMERCIAL	26/08/201 9	34.081,44	12.381,35
0712020007145217700 0	RATEIZZATO	S.A.P.N.A. - SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA D	06/12/202 1	422,88	403,89
0712020010788967800 0	RATEIZZATO	PREFETTURA DI NAPOLI II SETTORE UFF.DEPE	04/02/202 2	190,68	166,31
0712021001817155100 0	RATEIZZATO	COMUNE DI PALERMO -UFFICIO RAGIONERIA PO	17/03/202 2	218,66	200,42
0712021008582612200 0	RATEIZZATO	CASSA NAZ. PREV. ASS. DOTTORI COMMERCIAL	22/06/202 2	41.541,36	34.742,60
0712022004994003100 1	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	08/04/202 2	267,81	234,48
0712022008370610900 0	RATEIZZATO	MULTIENITE (Num. Enti: 3)	22/07/202 2	31.387,41	32.704,38
0712022011748198400 0	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	24/10/202 2	71.527,60	63.005,25

0712022011748208500	RATEIZZATO	COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI	24/10/202 2	709,88	633,44
0712023003757970800	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	02/05/202 3	32.233,33	28.091,58
0712023003757980900	RATEIZZATO	ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO ISPETTO	02/05/202 3	203,73	177,54
0712023006308293400	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	21/06/202 3	1.735,20	1.527,92
0712023007449595300	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	18/07/202 3	23.586,63	20.829,05
0712023007449605400	RATEIZZATO	CASSA NAZ. PREV. ASS. DOTTORI COMMERCIAL.	18/07/202 3	42.402,52	44.204,92
0712023007738289200	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	26/07/202 3	15.061,49	13.419,17
0712024003154540500	RATEIZZATO	REGIONE CAMPANIA AREA GENERALE COORD. BI	18/03/202 4	875,48	874,92
0712024003926854600	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	07/03/202 4	32.656,38	32.979,66
0712024003926864700	RATEIZZATO	PREFETTURA DI CASERTA sanz. violazioni a	07/03/202 4	434,88	435,15
0712024005568314700	RATEIZZATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	29/03/202 4	65.809,48	66.375,16
0712024010079087400	RATEIZZATO	CASSA NAZ. PREV. ASS. DOTTORI COMMERCIAL.	19/07/202 4	39.384,64	48.132,34
0712024013119591500	Cartella	REGIONE CAMPANIA AREA GENERALE COORD. BI	18/10/202 4	893,81	901,57
0712024015331545600	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	17/01/202 5	104.018,45	104.441,60
0712024016886890200	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	29/01/202 5	5.390,33	5.409,72
0712025002952850000	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	12/03/202 5	23.084,88	23.084,88
0712025006916357700	Cartella	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	31/03/202 5	159.405,30	159.405,30
0712017005159400900	ROTTAMATO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI AM	09/06/201 7	4.689,05	€ 1.437,48
0712017007679023400	ROTTAMATO	COMUNE DI RIONERO SANITICO POLIZIA URBANA	08/09/201 7	1.343,04	€ 580,18
0712018001609457100	ROTTAMATO	PREFETTURA DI BARI sanz. violazioni ammi	16/03/201 8	1.372,72	€ 373,23
0712018006700357900	ROTTAMATO	PREFETTURA DI ROMA sanz. violazioni ammi	15/10/201 8	725,47	€ 196,49
0712018008463961900	ROTTAMATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	14/01/201 9	3.802,98	€ 1.222,43
0712019003014342000	ROTTAMATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	28/02/201 9	1.476,50	€ 422,65
0712019009376431000	ROTTAMATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	26/08/201 9	140.512,29	€ 39.109,47
0712020009762217500	ROTTAMATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	20/01/202 2	12.121,09	€ 4.440,16
0712021002404368900	ROTTAMATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	17/03/202 2	40.516,80	€ 14.997,14

0712021004158392000 0	ROTTAMATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	24/05/202 2	86.843,12	€ 29.604,75
0712021008582602100 0	ROTTAMATO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	22/06/202 2	42.579,96	€ 14.990,70
Totale				1.197.122,14	€ 880.380,57

Agenzia delle Entrate

(All.33)

Riepilogo

Identificativo	Descrizione	Periodo	Importo	Importo
07120110075994079000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	23/03/2011	14.598,14
07120150077392344000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	14/09/2015	36.109,73
07120150146461121000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	03/05/2016	6.797,37
07120160085260733000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	12/06/2017	3.078,44
07120170109962526000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	09/03/2018	21.876,86
07120190090154800000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	29/10/2019	110.905,18
07120190126278429000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	12/12/2019	76.574,72
07120200010036088000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	14/09/2021	14.788,77
07120200051672903000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	05/02/2022	4.611,04
07120210026178548000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	14/04/2022	3.467,68
07120210032524986000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	26/04/2022	9.801,73
07120210088201662000	ROTTAMATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	26/10/2022	34.997,02
07120180080743626000	CARTELLA	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	04/04/2019	4.247,25
07120210043311774000	RATEIZZATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	07/07/2022	45.191,26
07120210076758319000	RATEIZZATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	14/10/2022	5.354,46
07120220089514359000	RATEIZZATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	14/10/2022	2.918,48
07120220115249984000	RATEIZZATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	25/11/2022	6.374,81
07120230028449431000	RATEIZZATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	23/05/2023	33.100,92
07120230073117331000	RATEIZZATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	03/08/2023	23.894,91
07120230078805800000	RATEIZZATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	07/09/2023	8.252,15
07120240037040889000	RATEIZZATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	22/03/2024	19.709,73
07120240053019812000	RATEIZZATI	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	19/04/2024	147,69
07120240148843570000	CARTELLA	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	07/02/2025	140,94
07120240162997360000	CARTELLA	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	07/02/2025	17.662,71
07120240166394084000	CARTELLA	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE	24/02/2025	13.014,80
07120250092111432000	CARTELLA	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR PROV LE		1.163,07

	Totale	518.779,86 278.530,79

TABELLA RIEPILOGATIVA DEBITI

ROTTAMAZIONE		107.375
DEBITI ISCRITTI A RUOLO RATEIZZATI		477.353
DEBITI ISCRITTI A RUOLO NON RATEIZZATI		293.243
TOTALE DEBITI ISCRITTI A RUOLO		
CASSA PREVIDENZA E INTESA	877.971	99.872 977.843
TOTALE		
DEBITO RESIDUO		
ROTTAMAZIONE		107.371
DEBITI ISCRITTI A RUOLO RATEIZZATI		134.709
DEBITI ISCRITTI A RUOLO NON RATEIZZATI		36.592
TOTALE DEBITI ISCRITTI A RUOLO		278.672
TOTALE		278.672
DEBITO RESIDUO		
TOTALE		
ROTTAMAZIONE		214.745
DEBITI ISCRITTI A RUOLO RATEIZZATI		612.063
DEBITI ISCRITTI A RUOLO NON RATEIZZATI		329.835
TOTALE DEBITI ISCRITTI A RUOLO		1.156.643
CASSA PREVIDENZA E INTESA		99.872
TOTALE		1.256.515

4. Atti di straordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni come da autocertificazione allegata, il Sig. **Antonio Penna** non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni (All.34: autodichiarazione).

5. Documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari e altre entrate proprie e della famiglia, con l'indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa.

Il sig. **Antonio Penna** Dottore Commercialista.

- per il sig. [REDACTED] si allegano le dichiarazioni dei redditi PF, dichiarazioni IVA ed IRAP degli anni ,2021,2022;2023 (All.19: Modelli Dichiarazione dei Redditi).
- Per lo [REDACTED] si allegano le dichiarazioni dei redditi PF, dichiarazioni IVA ed IRAP degli anni 2021,2022; 2023 (All. 20: Modelli Dichiarazione dei Redditi).

I coniugi [REDACTED] hanno contratto matrimonio in data [REDACTED] in regime di separazione dei beni, (All. 17). Dal matrimonio sono nati: [REDACTED] il 22.06.1999 e Stefano Maria il 10.05.2002. Il nucleo risiede in fitto in Napoli alla via [REDACTED] (All. 35: contratto di locazione).

Come evidenziato nel certificato di famiglia, oggi il nucleo familiare dei coniugi si compone di tre persone, nello specifico:

- [REDACTED] (proponente);
- [REDACTED] (figlio) di anni 25 – studente universitario con stage a tempo determinato;
- [REDACTED] (figlio) di anni 22 – studente universitario;

La Sig.ra [REDACTED] non presente nel certificato di famiglia in quanto ha residenza ad Ischia ma domicilio a Napoli con la famiglia;

Il nucleo familiare, ha dichiarato di sostenere le seguenti spese MENSILI (All.36):

SPESE FAMILIARI	MENSILI
GAS	€ 42,80
ENEL	€ 101,00
ACQUA	€ 37,41
ALIMENTI	€ 700,00
TASSA RIFIUTI	€ 99,33
TELEFONO	€ 25,13

CELLULARE	€ 44,67
Assicurazione	€ 111,66
Tassa di circolazione	€ 50,00
Fitto immobile	€ 1.850,00
Condominio	€ 270,00
Università	€ 216,67
SPESE SANITARIE	€ 200,00
TOTALE	€ 3.748,67

La famiglia [REDACTED] non riuscendo più a sostenere il fitto dell'immobile, ovviamente troppo alto rispetto alla situazione finanziare attualmente disponibile, sta cercando un altro immobile in fitto al fine di ridurre la spesa ed impegnandosi a cambiare casa entro un anno dalla data di apertura della sentenza di omologa del concordato preventivo, aumentando così le somme messe a disposizione della procedura.

6. Diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;

6.1 diligenza del debitore e cause dell'indebitamento

Di seguito la narrazione del perché gli istanti non sono più riusciti ad onorare gli impegni finanziari sottoscritti:

Il [REDACTED] svolge attività di Dottore Commercialista dal 1991 con le seguenti abilitazioni:

- *E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti [REDACTED].*
- *E' iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti di cui al D.Lgs. 88/92, con decreto ministeriale del 26 luglio 1995 pubblicato sulla G.U. del 1° agosto 1995, a [REDACTED]*

Il 6 febbraio 2006 costituisce Associazione Professionale con i colleghi Dott. Carlo Innocenzi, Dott. Giovanni Giamberini denominata "Associazione Professionale" nel quale confluiscono tutte le attività di consulenza ed assistenza contabile, fiscale e finanziaria dei 3 soci, i quali mantengono le proprie Partita IVA aperte per gli incarichi personali di Sindaco e/ Revisore.

Questo evento genera una serie di conseguenze:

- Il giorno 20 giugno 2008 il [REDACTED] riceve dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere la notifica di misure cautelari ai domiciliari, insieme ad altri 11 coimputati, tra cui [REDACTED] fallimento della [REDACTED].*

Il [REDACTED] nomina due legali e diversi periti per la propria difesa. Le misure cautelari vengono revocate il giorno 2 luglio 2008, dopo 12 giorni.

21

4. Il fatturato dello studio [redacted] crolla ancora, per la perdita dei c [redacted] del gru [redacted] e degli incarichi di Sindaco e Revisore.

Il Dott. [redacted] trova da solo senza associati, con pochissimi clienti rimasti, un fatturato personale crollato di oltre 80.000 euro rispetto al passato (meno 70% circa!), con un processo penale da affrontare e costi notevoli da sostenere.

Da quel periodo, pertanto, comincia a non riuscire a pagare tempestivamente i propri debiti fiscali e contributivi, ed a ricevere cartelle esattoriali, gravate di pesanti sanzioni ed interessi. Tuttavia il Dott. [redacted], anche grazie al generoso supporto finanziario della moglie e dei genitori, rateizza il debito e paga, ma il debito si accumula per effetto delle sanzioni ed interessi.

A causa dei debiti dello studio, inoltre, il Dott. [redacted] non può chiudere lo studio [redacted] può far entrare altri associati.

Nell'anno 2010 alla moglie S. [redacted] viene diagnosticata una malattia mentale, disturbo bipolare Tipo I, e deve cominciare una terapia farmacologica e psicanalitica.

I Costi aumentano, le entrate non crescono, ed i debiti si accumulano. I [redacted] prosegue ed i [redacted] per la sua difesa, continua ad affrontare costi notevoli.

Nel giugno 2010, per cercare di dare una svolta all'attività, riesce ad ottenere, con l'aiuto di alcuni parenti, una collaborazione con uno Studio di consulenza di Bergamo. Ma a nuove entrate corrispondono anche i costi di trasferimento, permanenza e mantenimento di Bergamo, per cui il saldo non è rilevante (circa 1.500 euro al mese in più).

Quando sta cercando di riprendersi, il Dott. [redacted] riceve in data 28 marzo 2013 Azione di Responsabilità, insieme ad altri 23 soggetti, per il Fallimento della società [redacted] venuto in data 10 febbraio 2011, di cui il [redacted] ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo dal 2005 al 2008,

data delle dimissioni per effetto del processo [redacted] Il valore del "petitum" dell'azione ammontava ad oltre 17 milioni di euro!

Il Dott. [redacted] nomina un altro legale e diversi periti per la propria difesa.

Il Processo [redacted] ed il processo [redacted] proseguono ed il Dott. [redacted] per la sua difesa, continua ad affrontare costi notevoli. I Costi legali aumentano, le entrate non crescono, ed i

debiti si accumulano. Ma il Dott. [REDACTED] pensa e spera ancora di riuscire a ribaltare la situazione.

Poco dopo accade un altro evento negativo: in data 3 marzo 2017 viene dichiarato il fallimento del C [REDACTED] composto da oltre 10 società clienti dello studio P [REDACTED] erante nel campo dei servizi di dialisi in tutto il territorio nazionale.

Questo evento genera ulteriori conseguenze:

1. Il Dott. [REDACTED] dimette da tutti gli incarichi del Gruppo [REDACTED]
2. Il fatturato dello studio [REDACTED] crolla un'altra volta, per la perdita dei clienti del gruppo [REDACTED]

Il Dott. [REDACTED] cerca comunque di risolvere la propria situazione debitoria e nel luglio 2017 accede alla ROTTAMAZIONE DEI RUOLI, pagando circa 105 mila euro.

In data 26 marzo 2018 il Dott. [REDACTED] riceve la sentenza di assoluzione dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nel processo [REDACTED] perché "il fatto non sussiste". Anche tutti gli altri imputati sono assolti. La sentenza diviene irrevocabile per mancato appello in data 13 settembre 2018.

Dopo 10 anni di processo penale, dopo aver spese oltre 130 mila euro per parcelle legali ed a consulenti tecnici, il Dott. [REDACTED] viene totalmente assolto perché IL FATTO NON SUSSISTE!

Ma il processo [REDACTED] prosegue, e l'indebitamento continua a crescere perché il [REDACTED] costretto a pagare le cartelle rateizzate, non riesce a pagare tutti i debiti tributari e contributivi correnti.

Tuttavia a gennaio 2020 esplode l'epidemia COVID-19 e l'attività del Dott. [REDACTED] già gravemente in difficoltà, subisce ancora un colpo, per la riduzione di alcune attività.

Poco dopo, il 13 dicembre 2019, il CTU del Tribunale delle Imprese per la caus [REDACTED] deposita la propria Relazione di Consulenza Tecnica, in cui conclude che i Sindaci, tra cui il Dott. [REDACTED], "nel corso del tempo hanno mostrato di aver svolto la funzione di tutela dei soci, della società e dei creditori sociali richiesta dalle norme, producendo a beneficio degli stessi un'informativa piuttosto ricca (e costante). Al contempo hanno formulato rilievi/segnalazioni più che pertinenti sui vari ambiti dell'azienda, che sono quelli che meritavano le necessarie attenzioni".

Sulla scorta di tale evidenza la curatela fallimentare accetta di rinunciare alla causa contro il Dott. [REDACTED] per oltre 17 mln. di

€uro accettando una transazione per una somma di €uro 10.000!
Pertanto in data 5.9.2021 il Tribunale delle Imprese di Napoli dispone l'estinzione del giudizio contro il Dott. [REDACTED] per cessata materia del contendere.

Dopo 8 anni di processo civile, dopo aver spese oltre 70 mila euro per parcelle legali ed a consulenti tecnici, in data 5 settembre 2021 il Dott. [REDACTED] viene estromesso dal processo per una transazione dal valore simbolico!

Dopo 13 anni di processi, fatturati persi per centinaia di migliaia di euro per cause estinte senza colpa, dopo aver speso oltre 210.000 euro di onorari legali ed a consulenti tecnici, il Dott. [REDACTED] si trova con una mole di debiti enorme.

Decide pertanto nel 2023 di aderire alla ROTTAMAZIONE DEI RUOLI e corrisponde, a tutt'oggi, tutte le rate dovute, per oltre 145.000 €uro, oltre ad aver pagato le rate delle cartelle esattoriali rateizzate senza decadenza della dilazione. Tuttavia si è reso conto che non sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni e decide di proporre una istanza di Sovraindebitamento.

6.2 analisi del merito creditizio dei finanziatori

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, *“prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente.”*

È prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non verificano il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che si trovano “con le spalle al muro”, fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Il comma 3 dell'art. 76 CCII prevede espressamente che la Relazione dell'Organismo debba contenere l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione

dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Gli elementi da considerare, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;

nel caso di specie:

Pensione sociale (fonti INPS) dal 2010 al 2015:

ANNO	2010	2011	2012	2013	2015
PENSIONE SOCIALE	€ 411,53	€ 417,30	€ 429,41	€ 442,30	€ 448,52

Indici scala equivalenza ISEE

N. nucleo familiare	1	2	3	4	5
parametro	1	1,57	2,04	2,46	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di

almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;

c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

Si procede ad effettuare analisi del merito creditizio per ogni singolo creditore partendo:

- 1) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del mutuo banca Intesa San Paolo SPA stipulato nell'anno 2013 (cfr.All.19):

(A) Assegno sociale anno 2013	€ 442,30
Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 4	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 3.067,50
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 3.000,00
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ 67,50
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso mutuo INTESA	€ 688,00
(I) G-/+H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 620,55

Si evidenzia che la Banca [REDACTED] ha erogato il Mutuo ipotecario n. [REDACTED] in [REDACTED] violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, *non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)*

7. Percentuale, modalità e tempi di soddisfazione dei creditori

Percentuale, modalità e tempi di soddisfazione dei creditori

[REDACTED]	
ROTTAMAZIONE	107.375
DEBITI ISCRITTI A RUOLO RATEIZZATI	477.353

DEBITI ISCRITTI A RUOLO NON RATEIZZATI	293.243
TOTALE DEBITI ISCRITTI A RUOLO	877.971 99.872 <u>977.843</u>
CASSA PREVIDENZA E INTESA	
TOTALE	
DEBITO RESIDUO	
ROTTAMAZIONE	107.371
DEBITI ISCRITTI A RUOLO RATEIZZATI	134.709
DEBITI ISCRITTI A RUOLO NON RATEIZZATI	36.592
TOTALE DEBITI ISCRITTI A RUOLO	278.672
TOTALE	<u>278.672</u>
DEBITO RESIDUO	
TOTALE	
ROTTAMAZIONE	214.745
DEBITI ISCRITTI A RUOLO RATEIZZATI	612.063
DEBITI ISCRITTI A RUOLO NON RATEIZZATI	329.835
TOTALE DEBITI ISCRITTI A RUOLO	1.156.643
CASSA PREVIDENZA E INTESA	99.872
TOTALE	<u>1.256.515</u>

DEBITO RESIDUO

Si è proceduto, pertanto, a dividere i creditori per grado di privilegio e per classi:

Grado di privilegio	Natura articolo	Descrizione credito	% di soddisfazione
	Prededuzione	Compensi OCC	100%
	Prededuzione	Assistenza tecnica professionisti	75,00%
9 Immob.	Speciale 2808 c.c. e segg.	Banca Intesa San Paolo spa	100%
Priv. Mob.	Speciale	Cassa Nazionale	100%
priv. Mob.	Speciale 2751 bis n. 2	IVA	25%
18 mob.	Generale 2572 c.c.	Amministrazione Finanziaria	44%
Chirografi	Amministrazione Finanziaria		18,28%

Pertanto i creditori sono stati divisi nelle seguenti classi:

Classe A	Prededuzione assistenza tecnica di parte	€ 3.525,00
Classe B	Credito ipotecario Banca Intesa spa	€ 25.601,00
Classe C	Cassa Nazionale dottori Commercialisti	€ 309.696,00
Classe D	Agenzia Entrate (IVA)	€ 100.000,00
Classe E	ADER	€ 140.000,00

Classe F	ADER Chirografo	€ 36.814,85
Altro	Compensi OCC	€ 10.388,15

- costi presunti della procedura:
- costi presunti della procedura:

L'art. 6 CCII detta le regole della prededucibilità dei crediti:

a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

b) i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;

Pertanto i compensi residui dell'OCC per € 20.521,76 (All.37) che come da regolamento, le somme saranno versate seguendo la seguente rateizzazione:

€ 10.388,15 liquidati come da art. 81 con possibilità di richiesta acconti.

I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 4.700,00 saranno versati il 75% in prededucazione a condizione che il concordato venga omologato.

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI in sintesi				
Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Compensi OCC	€ 10.388,15	€ 10.388,15	0	100,00%
Compensi adviro	€ 4.700,00	€ 3.525,00	€ 0,00	75,00%
mutuo Intesa San Paolo	€ 25.601,00	€ 25.601,00	€ 0,00	100,00%
Cassa di Previdenza	€ 309.696,00	€ 309.696,00	€ 0,00	100,00%
ADER - IVA	€ 393.842,00	€ 100.000,00	€ 293.842,00	25,00%
ADER - Irpef, Irap, addizionali, imposte locaz.	€ 314.993,00	€ 140.000,00	€ 174.993,00	44,00%
credit agricole	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
intesa san paolo	€ 3.000,00		€ 3.000,00	
ADE CHIR.	€ 201.373,00	€ 36.814,85	€ 164.558,15	18,28%
TOTALE	€ 1.273.593,15	€ 626.025,00	€ 646.393,15	49,08%

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 626.025,00

POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 6.500,00 per i primi due anni dalla data della sentenza di omologa del concordato ed euro 7.500,00 per i successivi tre anni per un totale di euro 426.000,00.

Inoltre, il concordato prevede anche la risorsa esterna con apporto di euro 200.000,00 (All.38: dichiarazione assuntore);

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: n.5 anni (n. rate 58).

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI E TEMPI					
			risorsa esterna entro	totale parziale	totale
Compensi OCC	€ 10.388,15	€ 10.388,15	n. 1 rata € 5.949,51	5.949,51 €	
			n. 19 rate da € 227,92	4.438,64 €	
					10.388,15 €
Compensi assistenza advisor	€ 4.700,00	€ 3.525,00	n. 1 rata € 2.018,84	2.018,84 €	
			n. 19 rate da € 79,27	1.506,15 €	
					3.525,00 €
mutuo Intesa San Paolo	€ 25.601,00	€ 25.601,00	n. 1 rata € 14.662,23	14.662,23 €	
			n. 19 rate da € 561,71	10.672,58 €	
			n. 1 rata da € 266,19	266,19 €	
					25.601,00 €
Cassa di Previdenza	€ 309.696,00	€ 309.696,00	n. 1 rata 177.369,41	177.369,41 €	
			n. 20 rate da € 6.616,32	132.326,56 €	
				309.695,97 €	309.696,00 €
ADER - IVA	€ 393.842,00	€ 100.000,00	n. 3 rate da € 2.708,00	8.125,00 €	
			n. 29 rate da € 3.125,00	90.625,00 €	
			n. 1 rata € 1.250,00	1.250,00 €	
					100.000,00 €
ADER	€ 314.993,00	€ 140.000,00	n. 3 rate da € 3.791,66	11.375,00 €	
			n. 29 rate da € 4.375,00	126.875,00 €	
			n. 1 rata € 1.750,00	1.750,00 €	
credit agricole	€ 10.000,00				140.000,00 €
intesa san paolo	€ 3.000,00				
ADE CHIR.	€ 201.373,00	€ 36.814,85	n. 1 rata da € 3.000,00	3.000,00 €	
			n. 4 rate da € 7.500,00	33.814,85 €	36.814,85 €
totale	€ 1.273.593,15	€ 626.025,00	n. rate 58		626.025,00 €

8. FATTIBILITA' DEL CONCORDATO MINORE E PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

8.1 FATTIBILITA'

Al fine di sostenere la fattibilità del Piano, si devono considerare:

- spesa media mensile pari ad € 3.748,00 (4 componenti nel nucleo familiare);
- il reddito medio degli istanti pari ad € 10.575,00, costituito

dall'attività professionale di dottore commercialista del [REDACTED]
ed il reddito derivante dallo Studio [REDACTED]

Pertanto la rata di € 6.500,00 e poi euro 7.500,00 è fattibile e sostenibile per il periodo di anni 5, per un totale di euro 426.000,00.

Inoltre il Dott. [REDACTED] apporta risorsa esterna grazie all'aiuto della mamma per un importo complessivo di euro 200.000,00. La stessa si impegna a versare tale importo entro 60 giorni dall'emissione della sentenza di omologa (come da allegata dichiarazione sostitutiva di atto notorio); Totale attivo messo a disposizione della procedura euro 626.025,00 in un periodo temporale di anni 5.

8.2 ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Ai sensi dell'art. 75 comma 2 del CCII i *è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.*

L'alternativa al deposito della proposta *de quo* sarebbe quella della liquidazione dei beni di proprietà dei proponenti.

Nel caso di specie, l'istante ha un attivo patrimoniale così costituito:

Nel caso di specie, gli istanti hanno un attivo patrimoniale così costituito:

Auto Audi	Avant 2.0	100%	€ 12.028,00
A4			
IMMOBILE	[REDACTED] 3, [REDACTED]	5/504,00%	€ 14.880,00
Totale			€ 26.908,00

- La quota dell'immobile pari ai 5/504 potrebbe essere venduta a seguito di proposta, ovviamente di difficile realizzazione.
- L'auto ha un valore di mercato di circa euro 12.000;
- Inoltre, ai sensi dell'art. 268, comma 4, non sono compresi nella liquidazione: *“i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti, indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia... c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile;”*
- Nel caso di specie, considerando anche l'apporto di finanza esterna, potrebbe mettere a disposizione così come prospettato la somma totale nei 5 anni di euro 426.000,00

Di conseguenza con l'alternativa liquidatoria si potrebbe realizzare € 452.908, ovvero pari al 35,79% di rimborso rispetto ad una percentuale con l'ipotesi di concordato minore pari al 49,04%, il tutto in un arco temporale di cinque anni.

Ipotesi di soddisfo creditori:

CALCOLI PIANO SOVRAINDEBITAMENTO										
CLASSEGRADAZIONE	TIPO DEBITO	CONCORDATO MINORE			LIQUIDAZIONE CONTROLLATA			MAGGIORE SODISFO		
		NOMINALI	PAGABILI	%	NOMINALI	PAGABILI	%	EURO	%	
A	PREDEDUZIONE PROCEDURA	20.000	20.000	100%	20.000	20.000	100%	-	0%	
B	IPOTECARI INTESA	25.601	25.601	100%	25.601	25.601	100%	-	0%	
C	PREVIDENZIALI CASSA DI PREVIDENZA	309.696	309.696	100%	309.696	309.696	100%	-	0%	
D	PRIVILEGIATO IRPEF/IRAP/ADDIZIONALI/IMP.LO	314.993	125.000	40%	314.993	97.611	31%	27.389	9%	
E	PRIVILEGIATO IVA	393.842	120.000	30%	393.842	-	0%	120.000	30%	
F	CHIROGRAFI ALTRO + SANZIONI E INTERESSI	201.373	20.303	10%	201.373	-	0%	20.303	10%	
PASSIVO PAGATO		1.265.505	620.600		1.265.505	452.908		167.692		
PERCENTUALE DI SODISFO			49,04%			35,79%				

CALCOLI PIANO SOVRAINDEBITAMENTO					
DESCRIZIONE ATTIVO	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO	ANNI	CONCORDATO MINORE	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
VENDITA VILLA [REDACTED]				12.600	14.880
VENDITA AUTOVETTURA					12.028
REDDITO ANNUO	6.500	78.000	2	156.000	156.000
	7.500	90.000	3	270.000	270.000
APPORTO [REDACTED]				200.000	
TOTALE ATTIVO				626.000	452.908

Come si può notare dalle tabelle suindicate con l'apporto della risorsa esterna il concordato minore consente un soddisfo maggiore per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria.

9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza del dott. [REDACTED] rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un' eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi il concordato minore presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che lo stesso debitore ha formulato allo scrivente.

Si depositano gli allegati menzionati in narrativa.

Napoli, 20/05/2025

Il Gestore

Avv. Andrea Martino

ANDREA
MARTINO
AVVOCATO
20.05.2025
10:20:53
GMT+01:00

